



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo “Ezio Crespi”- VAIC86600X -
Via COMERIO 10 BUSTO ARSIZIO (VA)

Tel. 0331/684288 Fax 0331/695999 E-mail VAIC86600X@istruzione.it Sito: www.compensivocrespi.gov.it
VAIC86600X@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 19 Dicembre 2022*

ANNUALITA' 2022/2023

INDICE

Premessa	pag. 3
Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	pag. 4
Sezione 2 – Identità strategica	pag. 6
Sezione 3 – Curricolo dell’Istituto	pag.39
Sezione 4 - Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.71
Sezione 5 – Fabbisogno Organico	pag.72
Sezione 6 – Piano di attività di formazione	pag. 73
Conclusioni	pag. 75

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Ezio Cresspi" di Busto Arsizio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo 13/del 30 settembre 2021;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 27 ottobre 2021;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/12/2021
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

La scuola è inserita in tre diversi quartieri di Busto Arsizio, dove sono collocati i rispettivi plessi dell' Istituto comprensivo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), a cui va aggiunta la Scuola dell'Infanzia Villa Sioli. Mentre gli studenti del poliplesso di Via Maino e di Via Toce appartengono a quartieri prossimi al centro e provengono da uno status sociale di livello alto e medio-alto, gli studenti del poliplesso periferico di Via Comerio sono in gran parte figli degli immigrati siciliani degli anni '70-'80 o di famiglie straniere di status socio-economico medio basso. Il contesto di riferimento è contraddistinto quindi da caratteristiche socio-economiche ed infrastrutture differenti, ma di contro offre l'opportunità di costruire una rete formativa verticale, in quanto la presenza nei tre poliplessi sia della scuola primaria sia della secondaria di I grado consente la comunicazione delle informazioni da un livello scolastico al successivo e la collaborazione tra i docenti dei diversi livelli scolastici. La lontananza del quartiere popolare a forte tasso di immigrazione di Via Comerio rende tuttavia difficoltoso l'interscambio culturale tra studenti e famiglie presenti in questo plesso con gli altri. Si evidenzia quindi l'esigenza formativa per l'utenza del plesso periferico di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi.

Sezione 1.2 – Risorse professionali

Per realizzare la propria Offerta Formativa, l'Istituto dispone delle seguenti risorse interne professionali e strutturali:

- **Risorse interne**

La gran parte degli insegnanti è a tempo indeterminato (85%), una percentuale leggermente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente 80% e 84%). Il corpo docente della scuola è più stabile delle medie provinciali, regionali e nazionali. Infatti la maggior parte degli insegnanti è presente in questa scuola da più di 10 anni (56% contro le medie del 44%, 42% e 26%). La presenza di un saldo corpo docente ha permesso nel corso degli anni una progettazione didattica che, partendo dall'analisi delle diverse tipologie di studenti presenti nei diversi plessi, ha definito [la vision e la mission](#) della scuola:

- *Sviluppare una identità consapevole e aperta*
- *Conquistare l'autonomia*
- *Educare alla convivenza civile e alla legalità*
- *Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali*
- *Sviluppare le competenze*
- *Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale*
- *Stimolare la creatività*
- *Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente.*

Complessivamente, la scuola dispone di 113 insegnanti, così suddivisi:

Posti comuni scuola dell'Infanzia: n. 6

Posti di sostegno (scuola dell'infanzia): n. 1

Posti comuni scuola primaria: n. 39

Posto comune Scuola in Ospedale: n. 1

Posti di sostegno (scuola primaria): n. 21

Posti di sostegno (scuola secondaria di primo grado): n. 7

Cattedre scuola secondaria: 32

Posti di potenziamento: 5 di cui n.4 organico primaria, n. 1 Scuola secondaria A022

Posti di IRC: n.2 per la scuola primaria, n. 2 per la scuola secondaria

- **Risorse strutturali:**

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria dotate di LIM e postazione PC;

N. 7 Biblioteche (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria, oltre a quella presente presso la scuola dell'Infanzia);

N. 3 Aule di musica attrezzate con strumenti (pianoforte, chitarre, percussioni, flauti, leggit...);

N. 2 laboratorio di informatica;

Spazi adibiti al servizio mensa nei plessi di via Comerio e via Maino;

N. 3 palestre (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria);

Aule adibite al sostegno;

Aule polifunzionali;

Aula docenti attrezzata con postazioni Pc e stampanti in rete;

Spazio ricreativo presso il plesso di via Comerio;

Spazi verdi e parco interno (via Comerio)

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.comprensivocrespi.edu.it e segue le direttive del DS esplicitate nell'Atto di Indirizzo presentato al Collegio dei Docenti il 30 settembre 2021.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici: mantenere basso l'insuccesso formativo attraverso didattica per competenze, curricolo verticale, gruppi di approfondimento e di sostegno allo studio valorizzando e potenziando le competenze linguistiche (italiano, inglese e spagnolo), le competenze logico-matematiche e digitali, le competenze comunicative e laboratoriali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati nelle prove Invalsi ed equiparare i risultati tra tutte le classi dell'Istituto.

Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace; educare alle pari opportunità, prevenire la violenza di genere e sviluppare comportamenti responsabili.

Risultati a distanza: miglioramento dei risultati scolastici degli allievi per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: diminuire il numero delle ripetenze dello 0,1% all'anno nella scuola secondaria di primo grado; diminuire la differenza nei risultati in percentuale tra classi con background simile mantenendola al di sotto del 5%; ottenere punteggi superiori a quello medio nazionale dell'1% ; maggior equilibrio negli esiti delle prove Invalsi sia tra le classi sia entro le classi stesse; potenziare le competenze informatiche

e costruire un curricolo digitale; costruire un curricolo verticale per le competenze linguistiche partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare ad un conseguimento di certificazioni linguistiche.

- 2) Ambiente di apprendimento: adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- 3) Inclusione e differenziazione: potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati.
- 4) Continuità e orientamento: migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche attività comuni tra le classi di passaggio e adottare un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto; progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che orientino gli alunni nella costruzione di un loro "progetto di vita".
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto.
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto e crescita professionale (anche e soprattutto attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune all'Istituto.
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: attivare tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola-famiglia-territorio aumentando la corretta e tempestiva circolazione delle notizie tramite sito web dell'Istituto, piattaforma Gsuite e registro elettronico
- 8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: costruire Reti relative sia alla didattica sia all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'I.C. "E. Crespi" è nato nell'a.s. 2000-01 dall'unione di tre plessi scolastici (Crespi in via Maino, Morelli in via Toce e Sant'Anna in via Comerio) e della Scuola dell'Infanzia "Villa Sioli", situati in quartieri con caratteristiche socio-economiche e infrastrutture differenti.

Il plesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferico rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato soggetto negli anni del boom economico ad una forte

immigrazione dal sud d'Italia. Negli ultimi anni si è invece verificato l'arrivo di numerosi extracomunitari.

Il livello ESCS, come evidenziato dalle rilevazioni Invalsi, risulta pertanto molto diverso fra i vari plessi: livello alto e medio-alto in quelli di Via Maino e Via Toce; livello medio-basso nel plesso di Via Comerio. Quest'ultimo presenta anche un maggior numero di famiglie con situazioni socio-economiche svantaggiate (circa doppie rispetto alla media nazionale).

Se l'organico dell'autonomia lo renderà possibile, verranno creati percorsi per dare sostegno al lavoro in classe (eventualmente anche in orario pomeridiano), al fine di ridurre il numero di ripetenze e di innalzare il livello di istruzione e la qualità dell'insegnamento, migliorando quindi i risultati e riducendo il divario fra i vari plessi. Questo potrebbe prevenire ciò che è successo in alcuni anni, cioè la migrazione selettiva di alcuni alunni di livello medio-alto verso altri plessi dell'I.C. o verso altre scuole del comune.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, cooperative learning; progettazione di percorsi e attività a classi parallele e in continuità con condivisione di traguardi/obiettivi/metodi/criteri e griglie di valutazione; realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso/itinerare e a conclusione dell'anno scolastico.
- 2) Ambiente di apprendimento: diffusione della piattaforma Gsuite finalizzata alla didattica digitale già sperimentata e da potenziare, prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- 3) Inclusione e differenziazione: adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze degli alunni e delle famiglie; traduzione del Piano per l'Inclusività in attività volte a superare le difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; contrasto di ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.
- 4) Continuità e orientamento: progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordine di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del percorso scolastico; formazione di alunni "tutor" che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: miglioramento della collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria, grazie alla creazione di attività comuni di

raccordo e ad una maggiore condivisione di informazioni all'interno dell'istituto comprensivo

- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione dei docenti per una didattica per competenze, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; favorire la partecipazione ai corsi di formazione organizzati in via prioritaria dall'Ambito 35.
- 7) Migliorare la collaborazione con le famiglie anche grazie al registro elettronico, stabilire relazioni con enti e associazioni
- 8) Rispondere alle richieste delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa: aumentare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compatibilmente con le risorse assegnate

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per stimolare un maggior dialogo tra docenti di diversi corsi e discipline e stabilire possibili percorsi interdisciplinari si cercherà di creare un archivio contenente unità di apprendimento e prove comuni.

Migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola, quali le LIM (comprensivi di corsi di formazione) e il loro utilizzo nella didattica potrà avvicinare il linguaggio scolastico a quello degli alunni e potrà favorirne l'apprendimento.

Aumentare le azioni di alfabetizzazione e inclusione, utilizzando i futuri docenti dell'organico dell'autonomia, per migliorare sia l'inserimento che il percorso degli alunni stranieri e di quelli svantaggiati e limitarne i risultati negativi.

Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche con attività comuni tra le classi di passaggio che permettano un interscambio tra i docenti dei diversi ordini e la conoscenza da parte degli alunni dei nuovi docenti.

Il potenziamento dei progetti (lingue, matematica, sport) e il maggior coinvolgimento dei docenti, risponde alle richieste fatte dal questionario genitori per una maggior ricchezza dell'offerta formativa.

Le problematiche legate alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) necessitano di un continuo e costante aggiornamento da parte di tutti i docenti per favorirne l'inclusione e il successo formativo.

Le tecnologie informatiche (registro, comunicazioni on-line e via e-mail) potranno velocizzare e migliorare le comunicazioni scuola-famiglia.

2.1.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

- L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti risultati:

SECONDA PRIMARIA

ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E.Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi seconde -PROVA DI ITALIANO				Italia	Nord ovest	Lombardia
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120201	73.33	63.31	63.04	62.87	64.3
	Codice classe 40411120202	49.73				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120203	68.61				
	codice classe 404111120204	67.5				
Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120205	54.04				

Descrizione risultati classi seconde-ITALIANO

Per ciò che riguarda la prova di Italiano delle classi seconde, il nostro Istituto si colloca al di sopra rispetto alla media nazionale avendo totalizzato **63.31**. Raggiunge una posizione superiore anche rispetto alla media del Nord ovest, il cui punteggio è di 62.87. Mentre rispetto alla Lombardia, si posiziona al di sotto per 0.99 punti percentuali. Nello specifico, una classe ha raggiunto il livello più alto con 73.33 punti percentuali, ciò ha permesso di mantenere alta la media del nostro Istituto. Delle quattro classi rimanenti: due hanno ottenuto un punteggio superiore rispetto a quelli di riferimento e due si sono collocate al di sotto.

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E.Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi seconde				Italia	Nord ovest	Lombardia
PROVA DI MATEMATICA						
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120201	48.17	47.15	49.75	49.15	50.38
	Codice classe 40411120202	41.95				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120203	50.16				
	codice classe 404111120204	54.49				

Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120205	38.01				
----------------------------	-------------------------------	--------------	--	--	--	--

Descrizione risultati classi seconde-MATEMATICA

Le classi seconde del nostro Istituto hanno totalizzato complessivamente per matematica un punteggio pari a **47.15** collocandosi, rispetto alla media italiana, al di sotto di 2.6 punti percentuali. Invece, rispetto alla Lombardia si collocano al di sotto di 3.23 punti percentuali e rispetto al Nord ovest si posizionano al di sotto di 2 punti.

Nello specifico, una classe ha mantenuto alta la media dell'Istituto totalizzando un punteggio di 54.49. Un'altra classe, raggiungendo 50.16 punti, si è collocata sempre in buona posizione rispetto alle medie di riferimento, mentre le altre tre classi si sono posizionate al di sotto di esse.

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E.Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi quinte -PROVA DI ITALIANO				Italia	Nord ovest	Lombardia
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120501	55.51	55.63	55.05	55.84	56
	Codice classe 40411120502	56.55				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120503	56.35				
	codice classe					

	404111120504	46.38				
Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120505	/				

Descrizione risultati classi quinte-ITALIANO

Le classi quinte della Primaria, nella prova di italiano, hanno totalizzato complessivamente **55.63** punti percentuali collocandosi al di sopra del livello nazionale per uno scarto di 0,58 punti. Hanno raggiunto un buon risultato anche rispetto alla Lombardia e al Nord ovest. Nello specifico solo una scuola, avendo ottenuto 46.38, si posiziona in modo significativo al di sotto delle medie di riferimento. Una classe non è stata classificata non avendo potuto svolgere la prova a causa della quarantena per Covid.

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E. Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi quinte				Italia	Nord ovest	Lombardia
PROVA DI MATEMATICA						
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120501	51.92	50.41	47.22	48.07	48.28
	Codice classe 40411120502	53.8				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120503	53.12				

	codice classe 404111120504	43.29				
Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120505	/				

Descrizione risultati classi quinte-MATEMATICA

Le classi quinte della Primaria, nella prova di matematica, hanno totalizzato un punteggio medio di **50.41** posizionandosi al di sopra delle medie di riferimento. Anche il risultato delle singole classi è superiore rispetto alla Lombardia, al Nord ovest e alla media nazionale, eccetto una classe che si è collocata al di sotto. Anche per matematica, una classe non è stata classificata per motivi di Covid.

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E.Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi quinte				Italia	Nord ovest	Lombardia
PROVA DI INGLESE- READING						
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120501	73.55	74.5	76.7	77.4	77.21
	Codice classe 40411120502	76.23				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120503	75.99				

	codice classe 404111120504	66.16			
Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120505	/			

Descrizione risultati classi quinte-INGLESE READING

Nella prova d'inglese-reading, il nostro Istituto ha raggiunto un punteggio medio di poco inferiore rispetto ai valori di riferimento. Il punteggio è comunque quasi in linea con le medie di riferimento grazie a tre classi che hanno raggiunto un punteggio piuttosto alto. Una classe invece si è collocata al di sotto dei valori medi di riferimento. Anche per la prova reading una classe non è stata classificata a causa della quarantena per Covid.

SCUOLA PRIMARIA		Punteggio	Punteggio complessivo I.C. E.Crespi	Punteggi di riferimento		
Classi quinte				Italia	Nord ovest	Lombardia
PROVA DI INGLESE LISTENING						
Plesso (VAEE866012)	codice classe 404111120501	69.7	69.63	72.09	74.36	74.89
	Codice classe 40411120502	71.01				
Plesso (VAEE866023)	codice classe 404111120503	70.82				

	codice classe 404111120504	62.97				
Plesso (VAEE866034)	codice classe 404111120505	/				

Descrizione risultati classi quinte-INGLESE LISTENING

Nella prova d'inglese- listening, le classi quinte si sono posizionate di poco al di sotto dei valori medi di riferimento. Tre classi hanno comunque raggiunto un punteggio simile ai valori di riferimento e solo una classe si è collocata in modo più significativo al di sotto. Anche in questo caso una classe ha partecipato alla prova per motivi di Covid.

RISULTATI TERZA SECONDARIA 2022

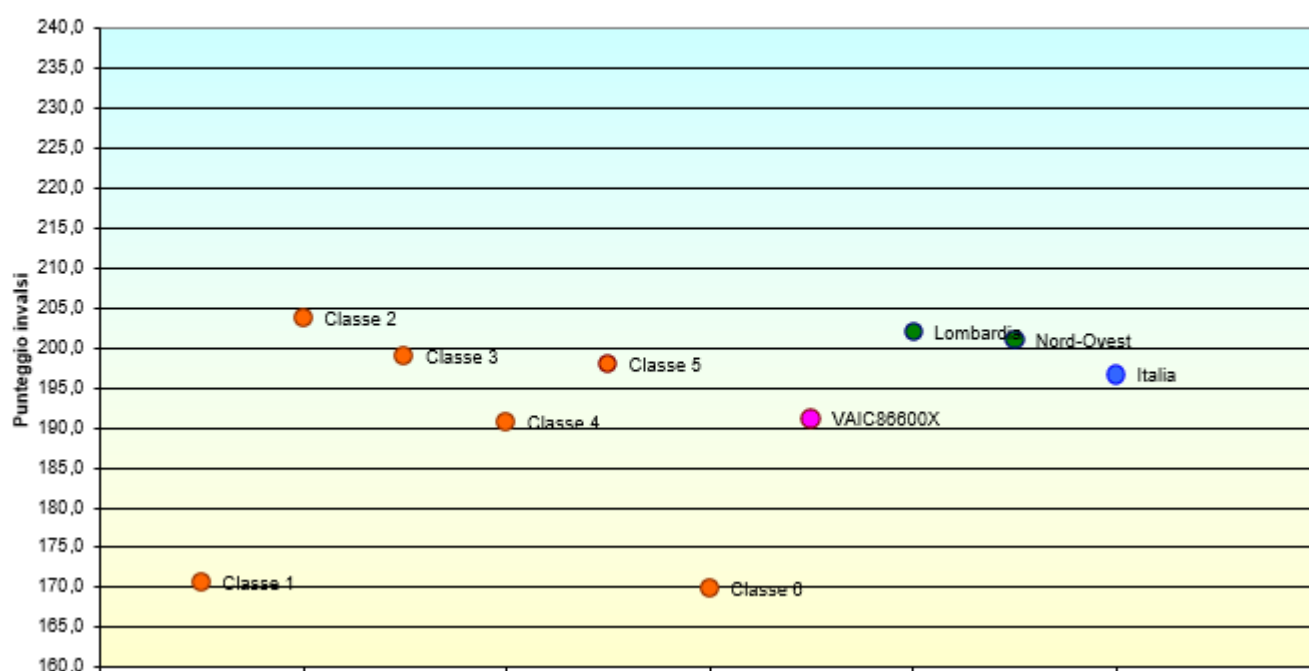
ITALIANO

Nella prova di italiano l'istituto ha conseguito un risultato di poco inferiore alla media nazionale e inferiore a quella regionale. C'è una differenza significativa tra i risultati delle classi del plesso di Sant'Anna con quello dell'istituto (circa 20-30 punti). Probabilmente l'inserimento di alcuni studenti stranieri e altri ripetenti provenienti (anche da altri istituti) ha contribuito ad un abbassamento dei risultati nella lingua italiana, anche rispetto a classi con livello socio-culturale simile. Il risultato dell'istituto è pertanto lievemente inferiore alla media italiana.

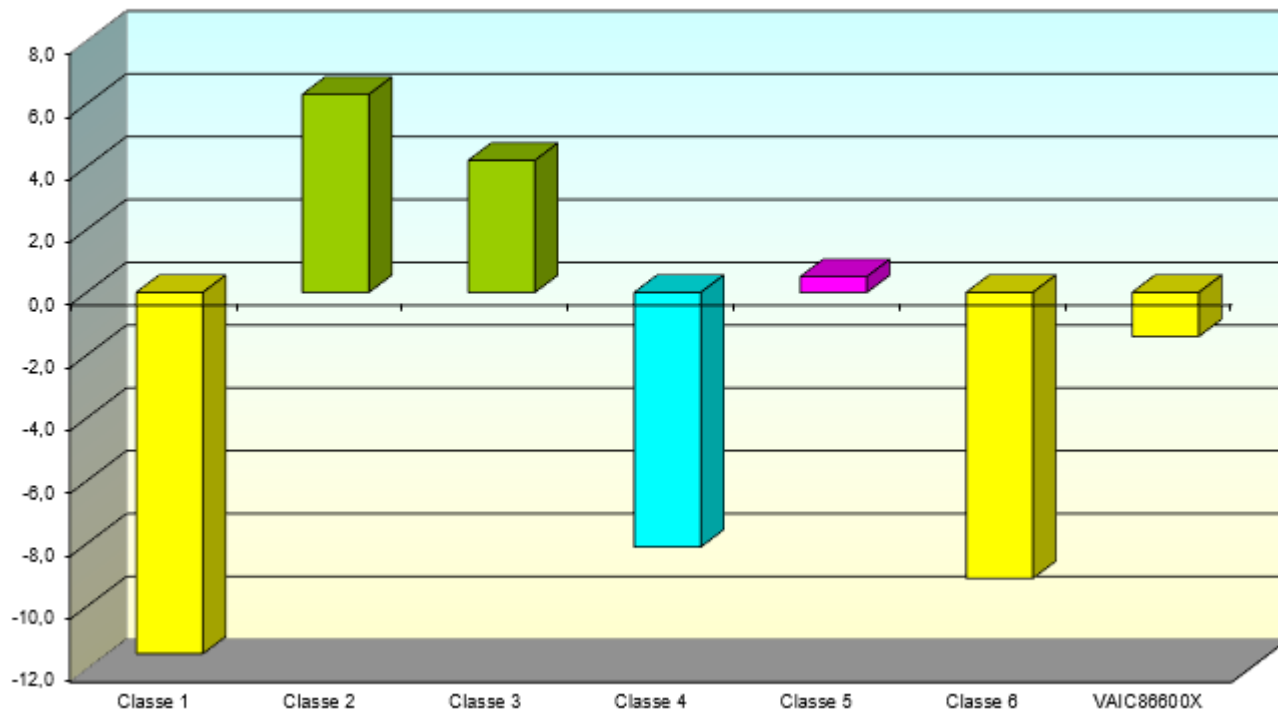
INVALSI - ITALIANO terza secondaria 2022

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	170,6	-11,5	inferiore
Classe 2	203,6	6,3	poco superiore
Classe 3	199,0	4,2	simile
Classe 4	190,6	-8,1	inferiore
Classe 5	197,9	0,5	poco inferiore
Classe 6	169,9	-9,1	inferiore
VAIC86600X	191,1	-1,4	poco inferiore
Lombardia	202,0		inferiore
Nord-Ovest	201,0		inferiore
Italia	196,6		poco inferiore

INVALSI - ITALIANO terza secondaria



Differenza di punteggio con classi simili



MATEMATICA

In matematica l'istituto ha avuto risultati in media con quelli italiani, ma più bassi di quelli regionali.

Le due classi di Sant'Anna hanno avuto risultati significativamente inferiori agli altri plessi (20-40 punti) e di poco inferiori alle classi con medesimo livello socio-culturale. Due classi con risultati simili a quelli dell'istituto e altre due con punteggi superiori, delle quali una con valutazioni molto superiori al proprio livello ESCS.

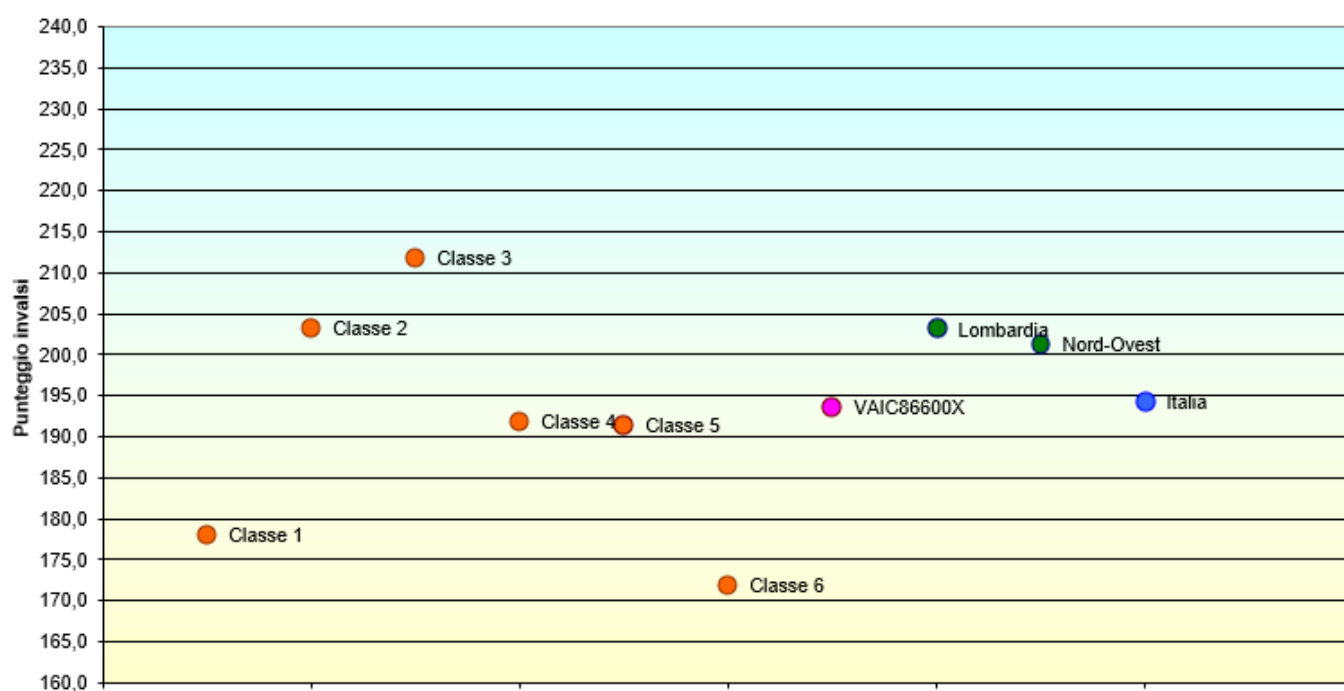
I risultati non sono stati molto diversi tra le classi (5 punti e mezzo), anche se una classe ha mostrato risultati leggermente inferiori e due leggermente superiori.

Il cheating è risultato quasi inesistente, tranne in una classe.

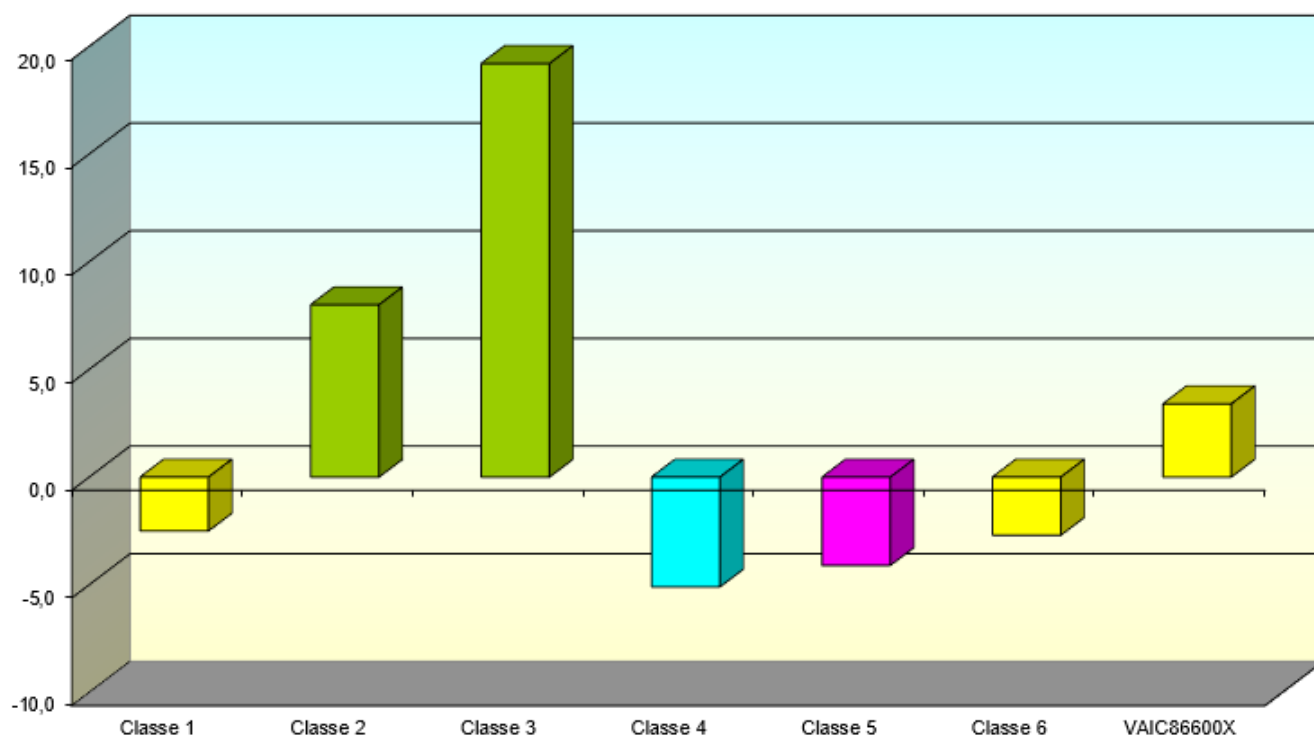
INVALSI - MATEMATICA terza secondaria 2022

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	177,9	-2,5	poco inferiore
Classe 2	203,2	8,0	poco superiore
Classe 3	211,8	19,2	superiore
Classe 4	191,7	-5,1	poco inferiore
Classe 5	191,3	-4,1	poco inferiore
Classe 6	171,8	-2,7	poco inferiore
VAIC86600X	193,5	3,4	poco superiore
Lombardia	203,1		inferiore
Nord-Ovest	201,3		inferiore
Italia	194,2		simile

INVALSI - ITALIANO terza secondaria



Differenza di punteggio con classi simili



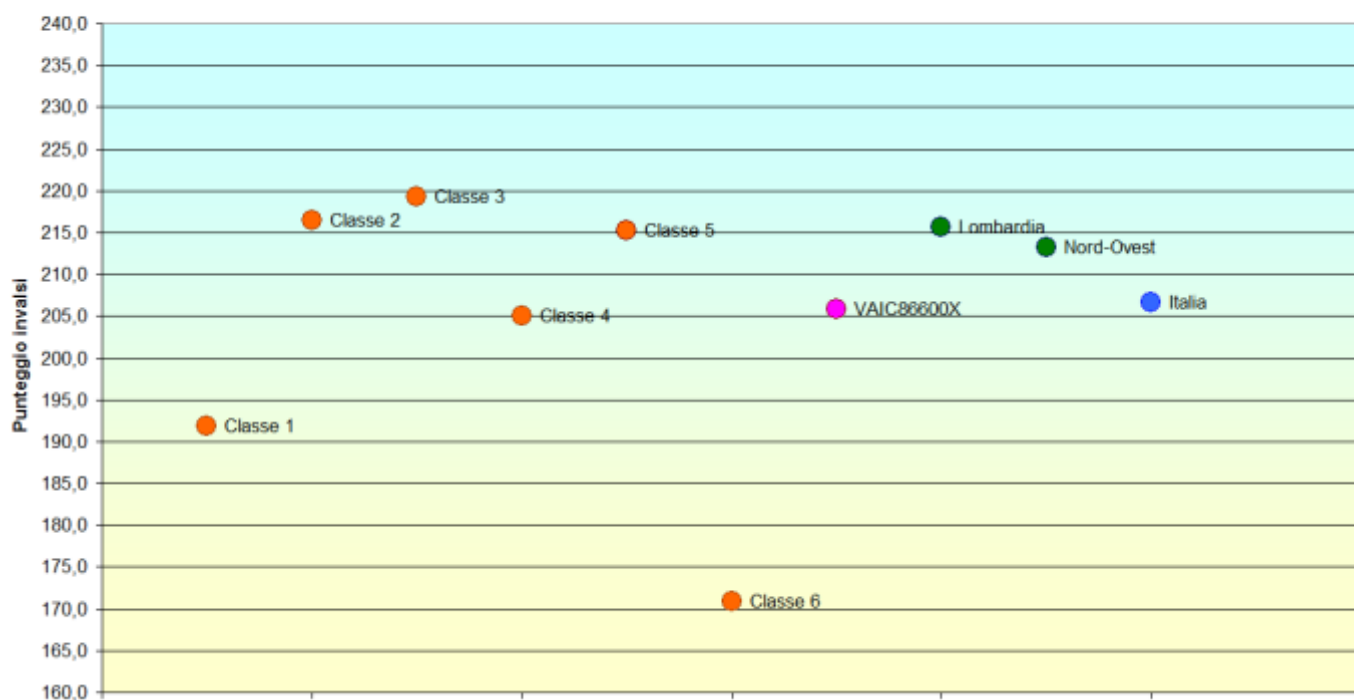
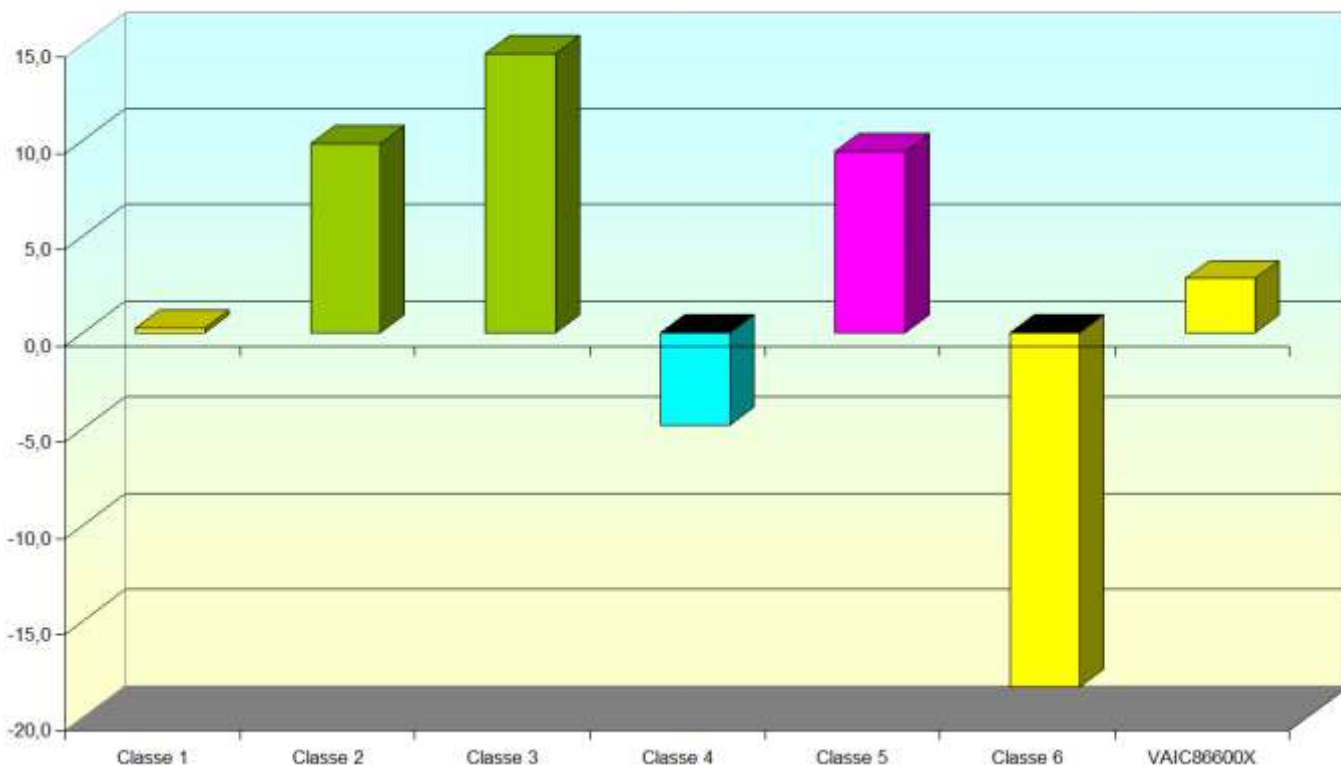
INGLESE READING

In inglese (nella lettura e comprensione) l'istituto ha avuto risultati in media con quelli italiani, ma più bassi di quelli regionali.

Le due classi di Sant'Anna hanno avuto risultati significativamente inferiori agli altri plessi (20-40 punti) e di poco inferiori alle classi con medesimo livello socio-culturale. Due classi con risultati simili a quelli dell'istituto e altre due con punteggi superiori, delle quali una con valutazioni molto superiori al proprio livello ESCS.

INVALSI - INGLESE READING terza secondaria 2022

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	191,9	0,2	simile
Classe 2	216,5	9,8	superiore
Classe 3	219,3	14,5	molto superiore
Classe 4	205,1	-4,8	poco inferiore
Classe 5	215,2	9,4	superiore
Classe 6	170,9	-18,4	molto inferiore
VAIC86600X	205,9	2,8	poco superiore
Lombardia	215,7		inferiore
Nord-Ovest	213,3		inferiore
Italia	206,7		simile

INVALSI - ITALIANO terza secondaria**Differenza di punteggio con classi simili**

INGLESE LISTENING

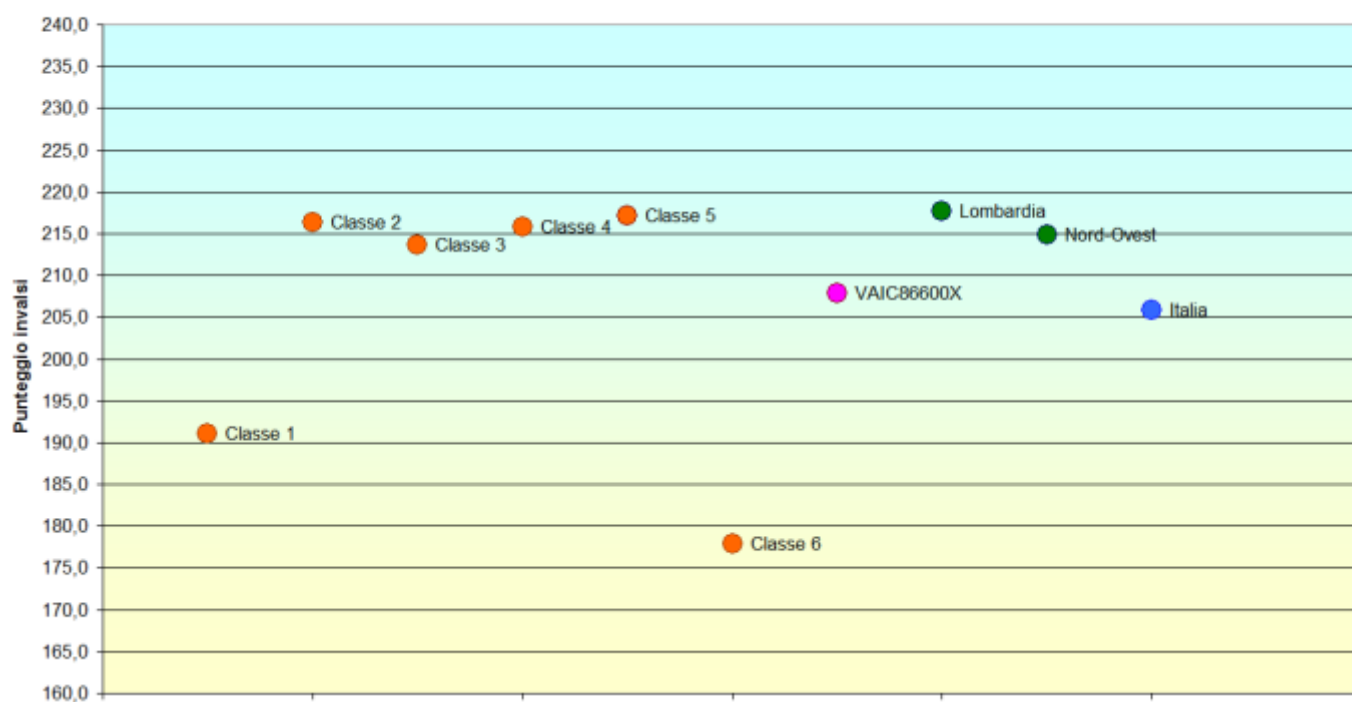
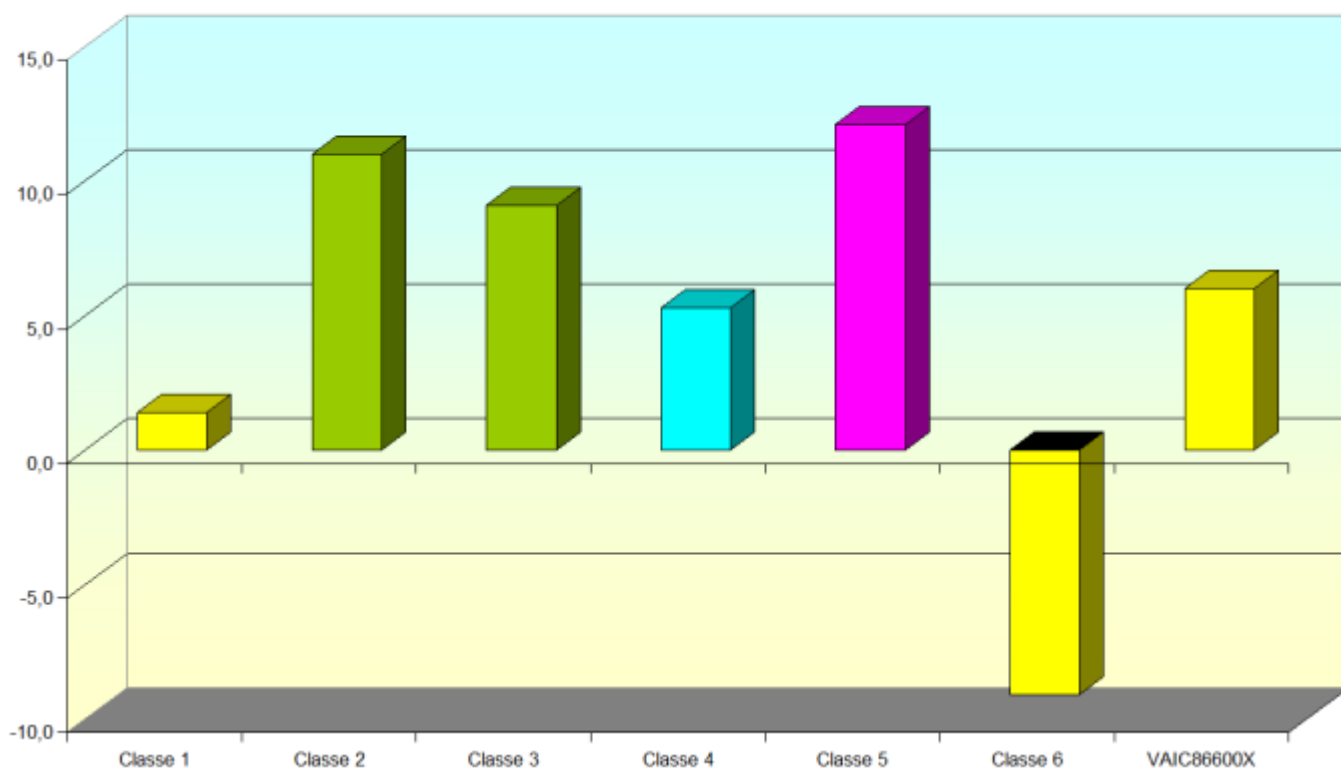
In inglese (nell'ascolto) l'istituto ha avuto risultati lievemente superiori con quelli italiani, ma più bassi di quelli regionali.

Le due classi di Sant'Anna hanno avuto risultati significativamente inferiori agli altri plessi (20-40 punti) e di poco inferiori alle classi con medesimo livello socio-culturale. Due classi con risultati simili a quelli dell'istituto, di cui una con punteggi simili al proprio livello ESCS, l'altra invece inferiori. Negli altri plessi risultati simili a quelli regionali e superiori a quelli nazionali.

Probabilmente l'attivazione di un corso per la certificazione linguistica ha permesso a diversi ragazzi di sviluppare le proprie competenze linguistiche, contribuendo ad elevare i risultati dell'istituto, che infatti sono stati migliori rispetto a quelli ottenuti in italiano e matematica.

INVALSI - INGLESE LISTENING terza secondaria 2022

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	191,0	1,4	simile
Classe 2	216,3	11,0	molto superiore
Classe 3	213,6	9,1	superiore
Classe 4	215,8	5,3	superiore
Classe 5	217,2	12,1	molto superiore
Classe 6	177,9	-9,1	inferiore
VAIC86600X	207,9	6,0	superiore
Lombardia	217,7		inferiore
Nord-Ovest	214,8		inferiore
Italia	205,9		poco superiore

INVALSI - ITALIANO terza secondaria**Differenza di punteggio con classi simili**

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV creando un percorso di avvicinamento alle prove (oggi affidato alle iniziative del singolo docente) da elaborare nel prossimo triennio in questo modo:

- primo anno: creazione di un percorso di avvicinamento alle prove standardizzate
- secondo anno: creazione di percorsi comuni per l'avvicinamento alle prove Invalsi
- terzo anno: utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove Invalsi

In conseguenza alle azioni che si vogliono attuare, l'istituto comprensivo si aspetta il miglioramento dei risultati con risultati simili alle medie nazionali

2.2 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: nell'a.s. 2014-15 è stato sottoposto alle famiglie un questionario di valutazione, in cui sono emerse le richieste sia di maggiori azioni di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, sia di attività di potenziamento per gli alunni con maggiori capacità. Queste indicazioni sono state utilizzate per elaborare sia progetti di istituto che quelli relativi all'organico potenziato, come specificato nel cap.3 del seguente documento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC CRESPI 2022-25

Componenti N.I.V.

Dirigente Scolastica	Dott. Armida Truppi
F.S. Autovalutazione Istituto	Prof. Gallivanoni Gabriele
F.S. Autovalutazione Istituto	Ins. Farina Marilena
Docente – Collaboratore vicario	Prof.ssa Dedò Mariateresa
Docente – F.S. Continuità/Orientamento	Prof.ssa Pellegatta Ilaria
Docente – Ref. plesso primaria	Ins. Nanni Carolina
Docente – Ref. plesso primaria	Ins. Cannizzo Silvana
Docente Infanzia	Ins. Bongarzone Rosalba

1. IL RAV D'ISTITUTO

Con il DPR 80/2013 è stato avviato il processo di valutazione delle scuole. Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il processo è articolato in quattro fasi.

1. Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MI. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

2. Valutazione esterna

Il Regolamento prevede l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

3. Azioni di miglioramento

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali)

4. Rendicontazione sociale

Al termine del triennio di riferimento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

IL RAV DELL'ISTITUTO E' CONSULTABILE SUL SITO DELLA SCUOLA

2. PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

A) Risultati scolastici

PRIORITA'

Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative, cooperative e laboratoriali per ridurre la variabilità di risultati tra le classi e l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado (al netto dell'inserimento di alunni NAI nell'ultima parte dell'anno scolastico)

TRAGUARDI

Rinforzare gli apprendimenti della fascia medio/bassa, riducendo le ripetenze a meno del 4% (al netto dell'inserimento di alunni stranieri NAI nell'ultima parte dell'anno scolastico) nella scuola secondaria di primo grado e promuovere le eccellenze, potenziando le competenze STEAM e in lingua inglese tramite certificazioni europee

B) Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITA'

Migliorare la variabilità dei risultati fra le classi nelle prove standardizzate attraverso percorsi di competenza, fino a pareggiare le medie nazionali

TRAGUARDI

Ottenere progressivamente nel prossimo triennio un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate fino a rendere nulla la differenza con le medie nazionali. Avere in media almeno 2 classi nell'istituto con medie in linea con quelle lombarde e superiori a quelle nazionali in inglese e almeno 1 in italiano e in matematica.

C) Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Steam, per superare il confine tra discipline scientifiche e umanistiche offrendo agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella

realtà che li circonda. Organizzare incontri con specialisti sulle tematiche della legalità, bullismo e cyberbullismo, ecosostenibilità

TRAGUARDI

Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Steam, per superare il confine tra discipline scientifiche e umanistiche offrendo agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. Ampliare la collaborazione con gli enti territoriali nello svolgimento delle tematiche di educazione civica.

D) Risultati a distanza

PRIORITA'

Aumentare l'adesione delle famiglie al consiglio orientativo.

Migliorare gli esiti a distanza al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado

TRAGUARDI

Ottenere almeno il 60% di adesioni delle famiglie al consiglio orientativo, il 70% di promozioni a Giugno in coloro che hanno seguito il consiglio orientativo.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE

Gli esiti della nostra scuola nella scuola sec di I gr risultano peggiori delle medie locali e nazionali (anche superiori al 4% in alcuni casi), dovute anche all'alto tasso di stranieri e stranieri NAI presenti molto superiori alle medie di riferimento. Pertanto a nostro avviso è necessario attivare corsi stabili di alfabetizzazione rivolti ai ragazzi NAI, così come corsi di recupero per gli alunni più fragili, che limitino l'insuccesso.

Di fronte ad un mondo globalizzato in cui ci si rivolge sempre più a istituzioni e a un mercato internazionale, sono fondamentali le competenze in lingua inglese, rilevabili tramite certificazioni.

E la scuola è chiamata a sviluppare competenze in tutti gli ambiti formativi, quali ad esempio la lettura, comprensione e ascolto dei messaggi scritti e orali (sia in lingua madre che in lingua straniera), il problem-solving e la capacità di ragionamento, competenze utili sia nella vita quotidiana sia in quella lavorativa, che vengono investigate nelle prove standardizzate. È importante quindi che la scuola attivi percorsi che ne promuovano lo sviluppo, andando oltre la mera acquisizione di contenuti.

La scuola è chiamata ad attivare processi di crescita del cittadino che migliorino le sue competenze sociali e civiche, attivando percorsi di educazione civica con l'aiuto di enti e/o esperti.

I vari gradi scolastici sono chiamati a creare un unico percorso formativo: perciò risultano essenziali attività di raccordo tra le diverse scuole

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato la seguente priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

1) Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO 1

Migliorare il successo formativo, riducendo il numero di ripetenze, anche grazie a corsi di recupero. Nel conteggio non verranno considerati gli alunni NAI inseriti negli ultimi mesi di scuola, che non hanno il tempo di maturare le competenze minime, anche in lingua italiana, per essere ammessi alla classe successiva

OBIETTIVO 2

Creare percorsi che migliorino le competenze nelle discipline STEAM (competenze logico-matematiche e/o coding e/o robotica), in L2 e nella pratica strumentale/orchestrale.

OBIETTIVO 3

Creare percorsi condivisi di educazione civica che coinvolgano almeno un incontro con enti esterni per ogni anno scolastico

2) Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO 1

Potenziare la didattica laboratoriale, anche grazie alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

3) Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO 1

Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia. Rendere stabili nel triennio le azioni di inclusione e alfabetizzazione tramite progetti di istituto e/o progetti di rete.

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici e di conflitto attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto

Porre attenzione agli alunni BES/NAI attraverso percorsi inclusivi (PEP).

4) Continuità e orientamento

OBIETTIVO 1

Creare attività di raccordo stabili tra scuola primaria e secondaria dell'istituto in almeno 3 discipline (azioni che erano state interrotte a causa delle limitazioni dell'emergenza pandemica).

OBIETTIVO 2

Raggiungere almeno il 60% delle iscrizioni al primo anno della scuola sec. Il grado conformi al consiglio orientativo suggerito dalla scuola

5) Orientamento strategico e organizzativo della scuola

OBIETTIVO 1

Promuovere attività in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEAM

Miglioramento dell'offerta formativa tramite un incremento dei progetti di potenziamento delle competenze in L2, pratica strumentale/orchestrale (che erano stati ridotti per l'emergenza pandemica)

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO 1

Implementare corsi di formazione per docenti e personale ATA con il supporto di agenzie esterne accreditate dal MI, puntando sulle nuove tecnologie (PNSD) e problemi legati alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD), alla sicurezza.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO 1

Migliorare le comunicazioni con le famiglie anche grazie alle tecnologie informatiche (registro, comunicazioni e circolari on-line e via e-mail)

OBIETTIVO 2

Coinvolgere l'utenza nella valutazione delle attività dell'ampliamento dell'offerta formativa

4. RELAZIONI TRA PRIORITA' E OBIETTIVI

	PRIORITA'	OBIETTIVI COLLEGATI
Risultati scolastici	Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative, cooperative e laboratoriali per ridurre la variabilità di risultati tra le classi e l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado (al netto dell'inserimento di alunni NAI nell'ultima parte dell'anno scolastico)	(collegata con OBIETTIVI 1.1, 1.2, 2.1, 3.1, 4.1, 5.1, 6.1, 7.1)
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare la variabilità dei risultati fra le classi nelle prove standardizzate attraverso percorsi di competenza, fino a pareggiare le medie nazionali	(collegata con OBIETTIVI 1.1 , 1.3 , 2.1 , 3.1)
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Steam, per superare il confine tra discipline scientifiche e umanistiche offrendo agli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, gli strumenti per vivere nella realtà che li circonda. Organizzare incontri con specialisti sulle tematiche della legalità, bullismo e cyberbullismo, ecosostenibilità	(collegata con OBIETTIVI 1.3)
Risultati a distanza	Aumentare l'adesione delle famiglie al consiglio orientativo. Migliorare gli esiti a distanza al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado	(collegata con OBIETTIVI 4.2 , 7.1 , 7.2)

5. LE AZIONI

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AZIONE 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITA' E RISULTATI
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il successo formativo, riducendo il numero di ripetenze, anche grazie a corsi di recupero. Nel conteggio non verranno considerati gli alunni NAI inseriti negli ultimi mesi di scuola, che non hanno il tempo di maturare le competenze minime, anche in lingua italiana, per essere ammessi alla classe successiva	Per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, si attiveranno soluzioni che prevedano la flessibilità e modularità di spazi; classi aperte (peer e tutoring) anche attraverso dipartimenti disciplinari per la realizzazione di prove comuni di valutazione.	Azione 1.1 - Recupero e potenziamento disciplinare - Miglioramento degli esiti di scuola, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine. - Allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare percorsi che migliorino le competenze nelle discipline in L2, nelle STEAM (competenze logico-matematiche e/o coding e/o robotica) e nella pratica strumentale/orchestrale.	Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, verranno attivate azioni e progetti specifici, in particolare attraverso:	Azione 1.2 -Sviluppo delle competenze in L2 Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso percorsi / progetti mirati al conseguimento delle certificazioni europee
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere attività in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEAM Miglioramento dell'offerta formativa tramite un incremento	l'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento – dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di	Azione 1.3 -STEAM e pensiero computazionale Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; - sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; - potenziamento

	dei progetti di potenziamento delle competenze in L2, pratica strumentale/orchestrale (che erano stati ridotti per l'emergenza pandemica)	strumenti di individualizzazione e personalizzazione;	delle competenze disciplinari
--	---	---	-------------------------------

AZIONE 2: BENESSERE E PERSONA			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITA' E RISULTATI
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare percorsi condivisi di educazione civica che coinvolgano almeno un incontro con enti e/o esperti esterni per ogni anno scolastico	La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.	Azione 2.1 - Legalità e cittadinanza Miglioramento del livello di inclusione previsto con la definizione dei percorsi progettuali sulla prevenzione del bullismo, sul rispetto dell'ambiente e l'ecosostenibilità ambientale, sulla legalità. Azione 2.2 – “Cittadinanza attiva” Attività di miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza. Sportello psicologico aperto agli alunni, ai docenti per il riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli, promozione del successo formativo.
Inclusione e differenziazione	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici e di conflitto attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto Porre attenzione agli alunni BES/NAI attraverso percorsi inclusivi (PEP).	Il Piano prevede una progettazione di azioni rivolte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e inclusione sociale. Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento, cura della relazione educativa; esperienze di cittadinanza attiva e	

		di legalità; promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recupero e potenziamenti); promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno.	Sviluppo di una promozione del benessere per una migliore gestione dell'emozione e incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia
Inclusione e differenziazione	Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia. Rendere stabili nel triennio le azioni di inclusione e alfabetizzazione tramite progetti di istituto e/o progetti di rete. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni con particolare riguardo a comportamenti problematici e di conflitto attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto Porre attenzione agli alunni BES/NAI attraverso percorsi inclusivi (PEP).		Azione 2.3 – Alfabetizzazione per l'integrazione Miglioramento della competenza linguistica degli alunni stranieri per il miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza. Riduzione degli episodi di intolleranza nella comunità scolastica.

AZIONE 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITA' E RISULTATI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare corsi di formazione per docenti e personale ATA con il supporto di agenzie esterne accreditate dal MI, puntando sulle nuove tecnologie (PNSD) e problemi legati alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD), alla sicurezza.	Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti, ai bisogni rilevati nella comunità scolastica; la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche); Socializzazione e condivisione della conoscenza.	Azione 3.1 - Formazione e aggiornamento Partecipazione a corsi d'aggiornamento sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica digitale e innovativa. Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico, ricaduta nelle pratiche d'aula, miglioramento di innovazione didattica metodologica. Modernizzazione dell'Istituto.
Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica laboratoriale, anche grazie alla trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti		Azione 3.2 - Nuovi ambienti per l'apprendimento Fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento,
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere attività in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEAM Miglioramento dell'offerta formativa tramite un incremento dei progetti di potenziamento delle competenze in L2, pratica		Azione 3.3 – Dal curriculum allo sviluppo delle qualità dell'alunno Consolidamento della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la progettazione per dipartimenti disciplinari, la condivisione di buone pratiche e l'ottimizzazione della progettazione, che

	strumentale/orchestrale (che erano stati ridotti per l'emergenza pandemica)		sappia creare attività di sviluppo delle qualità personali dell'alunno
--	--	--	--

AZIONE 4: ATTIVITA' DI CONTINUITÀ TRA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITA' E RISULTATI
Continuità e orientamento	Creare attività di raccordo stabili tra scuola primaria e secondaria dell'istituto in almeno 3 discipline (azioni che erano state interrotte a causa delle limitazioni dell'emergenza pandemica)	Attivare procedure e strumenti condivisi dai tre Ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) finalizzati a realizzare la Continuità educativa e didattica. Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli Ordini scolastici per l'armonizzazione del sapere.	<p>Azione 4.1- "Continuità e raccordo"</p> <p>Settembre : Incontri tra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di I grado per la presentazione degli alunni in passaggio.</p> <p>Novembre/Dicembre: Attività comuni tra le classi quinte delle scuole primarie e alcuni docenti della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia</p> <p>Aprile: attività comuni tra le classi prime delle scuole primarie e gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto e del territorio.</p> <p>Giugno Incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione degli alunni in passaggio e tra i docenti della</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere attività in continuità tra i vari ordini di scuola per la didattica delle discipline STEAM. Miglioramento dell'offerta formativa tramite un incremento dei progetti di potenziamento delle competenze		

			<p>scuola primaria con quelli della secondaria</p> <p>Tutto l'anno: Attività comuni e condivisione di percorsi educativi e formativi</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Verifica delle attività svolte attraverso incontri tra i docenti coinvolti.</p> <p>Creare un ambiente sereno, accogliente e ricco di stimoli grazie alla stretta comunicazione e collaborazione dei docenti dei vari ordini scolastici.</p>
--	--	--	--

6. MODALITA' DI RILEVAZIONE

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

AZIONE 1	<p>Osservazione del ricorso a pratiche didattiche innovative.</p> <p>Adozione sistematica e documentata di buone pratiche didattiche condivise e di metodologie innovative. Presenze dei docenti agli incontri trasversali in senso orizzontale.</p> <p>Analisi e verifica delle attività svolte dai docenti.</p> <p>Adozione di modalità condivise per valutare ed eventualmente “ricalibrare” strategie e metodologie seguite Osservazione del ricorso a pratiche didattiche innovative in ottica STEAM e realizzazione materiali digitali.</p>
----------	---

AZIONE 2	<p>Partecipazione ai momenti di restituzione comuni fra docenti.</p> <p>Osservazione delle dinamiche e registrazione dei comportamenti funzionali e disfunzionali; registrazione frequenza e andamento scolastico; rilevazione di atteggiamenti riguardanti il rapporto con i compagni, con gli insegnanti.</p> <p>Nr. di fruitori dello sportello d'ascolto. Monitoraggio degli episodi di bullismo e di fenomeni di disagio sociale.</p>
AZIONE 3	<p>Analisi dei piani di attività e delle comunicazioni riguardanti le proposte formative. Numero docenti partecipanti agli incontri di formazione.</p> <p>Valutazione dei rapporti di restituzione dei docenti partecipanti ai corsi di formazione. Pluralità ed adeguatezza dei corsi di formazione.</p> <p>Analisi dei piani di attività e delle comunicazioni riguardanti le proposte formative.</p>
AZIONE 4	<p>Partecipazione ai momenti di restituzione comuni.</p> <p>Consolidamento di procedure e strumenti condivisi dai tre Ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) finalizzati a realizzare la Continuità educativa e didattica.</p> <p>Sviluppo di attività individuali e di gruppo fra i diversi Ordini di scuola per promuovere la socializzazione, l'inclusione, l'amicizia e la solidarietà.</p> <p>Costruzione di una positiva Storia scolastica degli alunni dell'Istituto.</p>

7. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne. Nella logica della trasparenza, l'Istituto si impegna a

diffondere i risultati conseguiti con l'attuazione del Piano di Miglioramento, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, affinché tutti i soggetti esterni alla scuola potenzialmente interessati e coinvolgibili nelle attività promosse possano essere informati ed assumere un ruolo propositivo.

Si utilizzeranno le seguenti modalità di comunicazione, formazione, condivisione e diffusione del materiale:

- Circolari interne
- Sito web della Scuola
- Posta elettronica
- Incontri di formazione in presenza
- Incontri di collaborazione e condivisione fra docenti
- Consigli di classe , Interclasse, intersezione

Il presente Piano di Miglioramento è allegato al P.T.O.F triennale dell'Istituto ed approvato con esso

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Progettazione curricolare e organizzazione didattica

Il nostro Istituto, nella sua impostazione educativa e didattica, si propone la seguente **“mission”**:

Sviluppare una identità consapevole e aperta

Conquistare l'autonomia

Educare alla convivenza civile e alla legalità

Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali

Sviluppare le competenze

Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale

Stimolare la creatività

Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente. Il nostro Istituto Comprensivo, propone un curriculum centrato sull'acquisizione di competenze essenziali e trasversali, che si snodano lungo il percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si rende pertanto necessario, adempiendo al comma 3 della legge 107/2015 e seguendo gli orientamenti della nota Miur n. 2805 del 11/12/2015, stabilire una varietà di percorsi formativi e di scelte metodologiche che favoriscano la crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del successo formativo, secondo criteri di:

- ***Flessibilità*** organizzativa dei percorsi formativi per promuovere la personalizzazione degli apprendimenti (che tenga presente sia l'unicità di ogni singolo allievo sia la libertà culturale dei docenti)
- ***Essenzialità***: stabilire competenze essenziali a tutti i livelli, sui quali impegnare la scuola e valutarne l'efficacia
- ***Condivisione*** da parte della scuola del progetto educativo e formativo con le famiglie
- ***Continuità***: il curriculum verticale deve garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti educativi trasversali e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell'alunno, rispettandone le tappe evolutive.
- ***Professionalità*** del gruppo docente secondo i principi di "collegialità" e "corresponsabilità"
- ***Differenziazione didattica*** attraverso modalità di Insegnamento/apprendimento che si svolgano in forme varie e diverse adottando, laddove possibile:

attività **su classi aperte e gruppi di livello**;

modalità **peer to peer** (gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli studenti stessi;

cooperative learning;

didattica laboratoriale

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Raccordo Infanzia/Primaria)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai tre Plessi della scuola
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Prevenzione del disagio scolastico)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Raccordo Primaria/secondaria)
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile in collaborazione con la Polizia Locale e il territorio
- Uso di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...)
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e della scuola secondaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015.
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria (*obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico; vd esiti RAV*)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze

● AZIONE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA:

Il **curricolo verticale** tiene quindi in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui la scuola è inserita.

Pertanto, per attendere alla sua realizzazione seguendo altresì le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo, l'Istituto adotta la seguente organizzazione didattica complessiva:

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 45 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia**, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo. In particolare, l'organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia permette al bambino:

- di socializzare, di esprimersi, scambiare esperienze, collaborare;
- di soddisfare l'esigenza di movimento, di attività di gioco, di vita pratica;
- di arricchire il mondo delle esperienze, di ricerca, di esplorazione, di sperimentazione di libera iniziativa, di costruzione, di progettazione.

Le sezioni sono organizzate per i bambini in modo che ciascuno possa trovare punti di riferimento, momenti stabili, attività quotidiane ricorrenti per favorire l'identità personale, l'autonomia e la sicurezza di sé e allo stesso tempo porre le basi della relazione e della socializzazione. Negli angoli di attività delle sezioni il materiale è disposto alla portata dei bambini per consentire loro di utilizzarlo liberamente evidenziando così interessi e capacità.

La **Scuola Primaria**, distribuita sui tre plessi dell'Istituto, risponde alle diverse esigenze dell'utenza strutturando **un tempo scuola di 27/29 (classi 5^a per anno corrente), 30/32 (classi 5^a per anno corrente) e 40 ore settimanali**:

- nel plesso Sant'Anna è in attuazione il tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 16.00;
- nel plesso Morelli coesistono classi funzionanti a 27/29 e a 30/32 ore settimanali, con la seguente struttura oraria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27/29 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì;
- nel plesso Crespi attualmente è prevalente il modello a 30/32 ore: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27/29 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì.

- Le classi quinte, per l'anno corrente e a seguire le classi quarte nel prossimo anno scolastico,, in seguito al potenziamento dell'educazione motoria, **il martedì e il giovedì** seguiranno il seguente orario: **dalle ore 08.00 alle ore 13.30**
- A partire dall'anno scolastico 2023/2024, viene rimodulato il monte ore relativo alle discipline delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria al fine di potenziare l'ambito linguistico e logico-matematico. Le ore di Educazione Civica e di Tecnologia saranno effettuate trasversalmente dai docenti della classe

RIMODULAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA 27 ORE

	N. ORE CLASSE 1^	N.ORE CLASSE 2^	N.ORE CLASSE 3^	N. ORE CLASSE 4^	N. ORE CLASSE 5^
Italiano	7	6	6	7	7
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze/tecn.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2 con specialista	2 con specialista
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
				29 ore settimanali	29 ore settimanali

RIMODULAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA 30 ORE

MATERIE	N. ORE CLASSE 1^	N.ORE CLASSE 2^	N.ORE CLASSE 3^	N. ORE CLASSE 4^	N. ORE CLASSE 5^
Italiano	7	6	6	7	7
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze/tecn.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2 con specialista	2 con specialista
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
Laboratori	3	3	3	3	3
				32 ore settimanali	32 ore settimanali

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegna ad assicurare e/o promuovere tramite la collaborazione con gli enti Locali i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola e post-scuola (30 minuti prima e/o 120 minuti dopo) con specifica richiesta
- Servizio pedibus in accordo con l'Ente locale
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni della scuola dell'Infanzia, per le classi a tempo pieno e a 30 ore della Scuola Primaria e per le classi a tempo prolungato per la scuola secondaria..

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali del Comune e con la NPI**.

La scuola Secondaria è funzionante con un tempo scuola ordinario e con Percorso ad Indirizzo Musicale. Pertanto le lezioni si svolgeranno in tutti i plessi dell'Istituto:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (tempo ordinario 30 ore settimanali);
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 più 2 ore pomeridiane da concordare col docente di strumento (Percorso Indirizzo Musicale). Per quanto riguarda i percorsi ad Indirizzo Musicale, ottemperando alle disposizioni contenute nel DM. n° 176 del 1 luglio 2022, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare il Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2022 e pubblicato sul sito web della scuola.

Nel curriculum verticale, dall'anno scolastico 2021/2022 è stato inserito anche l'insegnamento dell'Educazione civica secondo le linee guida nazionali.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione

italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

3.1.1 Scelte organizzative e gestionali

Al fine di organizzare e coordinare le attività prettamente didattiche e quelle funzionali all'insegnamento, il Ds si avvale della figura del collaboratore vicario con semiesonero, di un secondo collaboratore della scuola primaria, dei referenti di plesso, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di classe e dei referenti delle Commissioni di lavoro.

In ogni plesso della scuola primaria e presso la scuola dell'Infanzia è istituita **la figura del referente**, i cui compiti sono così definiti:

Vigilanza e coordinamento delle attività finalizzate al buon funzionamento;

Gestione delle comunicazioni e degli avvisi;

Gestione delle emergenze (classi scoperte: copertura con personale interno);

Rapporti con i Genitori degli alunni (gestione di eventuali problemi relativi al plesso che non richiedono, necessariamente, l'intervento del DS);

Partecipazione alle riunioni di staff;

Presenza alla giornata dell'open day e alla presentazione del PTOF;

Partecipazione alle riunioni della commissione mensa.

Nell'Istituto il Collegio dei Docenti ha individuato cinque Aree “ Funzioni Strumentali”:

Area Supporto al lavoro dei docenti *(con i seguenti incarichi)*

Consulenza e supporto ai docenti per la gestione del registro on-line;

Consulenza ai docenti (Primaria/Secondaria) per l'inserimento dei dati relativi alle valutazioni trimestrali nel registro elettronico;

Assistenza ai docenti per risoluzione problemi registro elettronico;

Aggiornamento device (primaria e secondaria);

Assistenza per risoluzione problemi dispositivi informatici;

Consulenza per problematiche LIM

Scaricamento e caricamento su PC di software ad uso didattico;

Segnalazione eventuali guasti/disfunzioni delle strumentazioni informatiche all'Ufficio di Presidenza/Segreteria;

Area Valutazione *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ad iniziative Enti Esterni;

Contatti con Enti Esterni;

Analisi dei dati SNV (scuola primaria) e Invalsi classi terze scuola secondaria;

Rapporto informativo e diffusione dei dati;

Supporto e consulenza per la correzione delle Prove SNV (primaria) e lo svolgimento delle Prove Invalsi (classi terze secondaria);

Valutazione d'Istituto (RAV)

Area Orientamento *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ai Piani di formazione predisposti da Enti esterni (UST,...);

Organizzazione degli incontri interni con i docenti degli Istituti superiori;

Organizzazione e gestione di eventuali partecipazioni degli alunni a lezioni / laboratori presso gli Istituti superiori;

Tabulazione dati sulle iscrizioni agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed esiti successivi;

Verifica andamento didattico degli alunni già iscritti alla Scuola Superiore;

Consulenza a genitori, alunni e docenti

Area Ben-Essere e Sport *(con i seguenti incarichi)*

Coordinamento e gestione attività motorie e sportive dell'Istituto

Coordinamento della Commissione Sport d'Istituto

Rapporti con gli Enti Esterni

Area Inclusione *(con i seguenti incarichi)*

Coordinamento Commissione GLI

Collaborazione con team di classe per osservazioni di alunni in situazione di disagio

Rapporti con gli Enti Esterni

Per garantire la funzionalità dei Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado è altresì istituita la figura **del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Presiedono il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico

Raccolgono le programmazioni

Coordinano i progetti e l'attuazione del recupero e potenziamento (progetti PTOF)

Controllano che gli avvisi siano giunti a tutti gli alunni della classe anche dopo il rientro da eventuale assenza

Controllano le firme sugli avvisi-alunni relativi alle comunicazioni del consiglio di classe

Curano i rapporti con le famiglie

Programmano e coordinano le visite di istruzione

Avvisano il personale ATA in caso di rientri pomeridiani della classe

Redigono la relazione iniziale, intermedia e finale dell'andamento didattico generale della classe con verifica del recupero e potenziamento;

Propongono al dirigente scolastico la convocazione del C.d.C. per la gestione dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, secondo le indicazioni fornite dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;

Comunicano agli altri docenti del C.d.C. informazioni di interesse didattico e/o educativo relative agli alunni;

Controllano la compilazione del registro online

Per progettare e realizzare attività contenute nel Ptof, sono istituite delle **Commissioni di lavoro**, coordinate ciascuna da un referente, a cui partecipa una rappresentanza di docenti per ogni ordine e grado di scuola:

Commissione Inclusione e Intercultura

Commissione Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto

Commissione GLI e GLO

Commissione Sport

Commissione Valutazione Progetti

Commissione Indirizzo Musicale

Commissione CLIL

Commissione di Educazione Civica

3.2 Traguardi attesi in termini di competenze chiave e obiettivi formativi

In apertura di ogni anno scolastico, i docenti riuniti per materie affini, individuano per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze per ogni anno di corso.

La scuola valuta ogni due mesi circa il comportamento degli alunni e il rispetto delle regole e adotta criteri comuni di valutazione per attribuire il voto di comportamento.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza sono simili nelle diverse classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.

FORMAT PER L' ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di cittadinanza	Discipline di riferimento	Livelli di competenza
IMPARARE AD IMPARARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
PROGETTARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
COMUNICARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)

	
COLLABORARE E PARTECIPARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
RISOLVERE PROBLEMI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)

Livelli:

A -AVANZATO 9/10

B - INTERMEDIO 8

C - BASE 7

D - INIZIALE 6/5

NR – NON RAGGIUNTO - 4

TABELLA DEI DESCRITTORI

IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica un ascolto consapevole anche prendendo appunti e rielaborandoli • Evidenzia concetti chiave • Costruisce testi logici, coesi e attenti alle consegne
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua tempi, strategie e azioni per perseguire uno scopo assegnato • Nei lavori personali e di gruppo individua strategie funzionali alla

	realizzazione del progetto <ul style="list-style-type: none"> • Individua criticità e prospetta azioni di miglioramento
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende messaggi di codici diversi • Usa, nell'esposizione scritta e orale, linguaggi di diversa tipologia (settoriali) • Usa vari linguaggi/supporti per completare ulteriormente la comunicazione
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche • Lavora in gruppo attivamente • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a farsi aiutare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Si assume la responsabilità delle proprie affermazioni e delle proprie azioni • Rispetta ruoli e contesti • Rispetta le consegne nei tempi e nelle modalità
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza conoscenze e abilità per situazioni problematiche • Coglie il problema e lo individua nel contesto dato • Individua più soluzioni adeguate e/o alternative
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i nessi logici degli argomenti trattati • Applica collegamenti e relazioni nelle discipline • Istituisce relazioni con mappe concettuali
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa cercare/selezionare fonti e documenti • Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni rispetto alle consegne • Rielabora i contenuti informativi

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	1. IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
	5. AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	Agire in modo autonomo e responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	6. RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

In considerazione di quanto emerso nel Rav, codesta Istituzione scolastica ha stabilito degli obiettivi formativi prioritari finalizzati al miglioramento:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE; *(O.F. Comma 7 lettera "r")*
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; *(O.F. Comma 7 lettera "l")*
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; *(O.F. Comma 7 lettera "c")*
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; *(O.F. Comma 7 lettera "b")*
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. *(O.F. Comma 7 lettera "g")*

3.3 Linee metodologiche e attività di monitoraggio anche in termini di orientamento

Le attività didattiche maggiormente utilizzate, oltre alle lezioni curriculari prevalentemente frontali e alle lezioni dialogate, sono quelle laboratoriali e di progetto. In tutte le sedi ci sono spazi per lo svolgimento di attività sia a piccoli gruppi che per gruppi omogenei e/o eterogenei. I laboratori, in quanto modalità di insegnamento basato sul "fare per imparare", si configurano come modello alternativo a quello della lezione frontale; s'ispirano alla "didattica per progetti", la quale pone al centro il soggetto che apprende e privilegia la dimensione attiva e operativa dell'apprendimento. Si tratta cioè di dare maggior spazio ad attività che siano spunti di metodo nel percorso dell'apprendimento. Le attività di laboratorio spostano quindi la centralità del processo educativo dai contenuti al metodo di lavoro, favoriscono apprendimenti cooperativi, valorizzano le potenzialità di ogni alunno, prestando attenzione ai bisogni, agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Il "laboratorio", però, non è il luogo attrezzato e separato dalla "normale" attività di classe, finalizzato all'acquisizione di particolari conoscenze e abilità, ma si colloca in una cornice di apprendimento unitario che dà senso all'esperienza dello studio. I laboratori, pertanto, concorrono, assieme alla programmazione curricolare, al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi che

si riferiscono alla sfera cognitiva, alla sfera affettivo-relazionale, alla sfera dell'autonomia personale degli studenti. Le attività di laboratorio prevedono interventi destinati all'ampliamento degli interessi culturali ed espressivi, momenti di sostegno, di recupero e/o potenziamento con l'utilizzo di ore dei docenti del potenziamento in classi aperte/gruppi di livello...

3.3.1 Attività di orientamento

L'attività di orientamento si inserisce nel più ampio percorso finalizzato ad avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle competenze chiave che “contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione”[*Raccomandazione del Parlamento Europeo*”]

L'Istituto Comprensivo elabora un Progetto Orientamento che coinvolge alunni, docenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado finalizzato a supportare i ragazzi durante la transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità nel corso del triennio, in funzione di una scelta consapevole rispetto alla propria formazione. Tale progetto ha inoltre lo scopo di orientare le scelte scolastiche degli alunni in forma individualizzata e coordinata con le scelte delle famiglie. Si tratta di un insieme di attività mirate a formare e a potenziare negli alunni le capacità che permettano loro di saper scegliere in modo consapevole affinché, a partire da una lettura della propria storia, possano prendere coscienza del cammino di crescita realizzato e delle condizioni che lo hanno favorito o ostacolato per comprendere su quale ipotesi muoversi nel futuro. Ampio spazio viene dato, nel terzo anno, anche all'aspetto informativo per far conoscere il sistema scolastico nazionale. A tal proposito vengono organizzati incontri con docenti delle scuole secondarie superiori e partecipazioni ad iniziative di orientamento (Incontri a tema, OPEN DAY...).

Progetto triennale di orientamento per la scuola secondaria

Classe prima

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, riconoscere e descrivere se stessi, attraverso l'esame dei cambiamenti fisici e comportamentali individuati nel corso del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoritratti da raccogliere in tabelloni ● Test attitudinali

<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nella nuova scuola (spazi, persone, regole) • Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria • Individuare le capacità già acquisite fuori della scuola • Avviare l'acquisizione del metodo di studio • Confrontarsi con gli altri, scoprire diverse modalità di relazione tra coetanei • Riflettere sull'importanza delle regole per la convivenza con adulti e compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche • Conversazioni e confronto
---	--

Classe seconda

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le conoscenze sul territorio: il quartiere e la città • Avviare la capacità di autovalutazione (capacità, attitudini, motivazioni) • Consolidare il metodo di studio • Cominciare a definire i propri interessi • Riflettere sul rapporto fra sé e gli altri: coetanei, adulti e comunità sociale • Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, 	<ul style="list-style-type: none"> • Test attitudinali • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche, articoli e films che affrontano le tematiche della conoscenza di sé e della ricerca della propria identità attraverso le relazioni con gli altri • Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi...) • Conversazioni e confronto

grafici, sintesi, diagrammi...)

- Allargare i propri orizzonti conoscendo culture diverse

Classe terza

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e collegare il lavoro svolto negli anni precedenti • Consolidare la capacità decisionale attraverso la conoscenza di sé e l'interazione col territorio • Riflettere sui cambiamenti che avvengono nel proprio modo di pensare e nei comportamenti in famiglia • Considerare criticamente informazioni ed affermazioni e saper esprimere liberamente opinioni e proposte • Conoscere e distinguere i principali tipi di scuole, i titoli di studio, gli sbocchi professionali • Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi • Formulare un'ipotesi di scelta • Valutare i propri interessi e aspirazioni • Valutare il proprio comportamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione dei principali Istituti Superiori • Consultazione di Guide all'orientamento • Partecipazione ad incontri presso Istituti Superiori • Interviste ad ex alunni o studenti di scuola superiore • Test attitudinali • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche, articoli e films • Conversazioni e confronto • Relazione finale sul percorso seguito per la scelta

- Considerare i prerequisiti richiesti
- Individuare i condizionamenti esterni
- Confrontare la propria scelta con i consigli di insegnanti e genitori
- Confrontare la scelta con l'ipotesi iniziale

L'istituzione scolastica, attraverso la funzione strumentale per l'orientamento, effettua un monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti il primo anno della Scuola Secondaria di secondo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

3.4 Linee metodologiche per l'inclusività

Per favorire il successo formativo degli alunni e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra scuola opera con interventi didattici mirati che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la capacità relazionale, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo.

Tale azione didattica ed educativa si attua attraverso:

- monitoraggio dei casi di disagio e svantaggio scolastico;
- stesura di piani educativi differenziati per promuovere le effettive potenzialità degli alunni;
- valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nella comunità scolastica;
- organizzazione di attività di laboratorio per dare la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare il "saper fare"
- assunzione della contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno per contribuire ad organizzare situazioni di apprendimento atte a favorire l'adattamento reciproco, lo scambio comunicativo e la cooperazione tra alunni

- contatti con ASL., AIAS ed enti locali, con medici e specialisti della riabilitazione allo scopo di garantire eventuale assistenza ai soggetti in difficoltà;
- attuazione di progetti specifici di recupero e prevenzione del disagio

In tal senso, nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo, l'Istituto utilizza modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo.

Finalità del recupero

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli alunni

Suscitare interesse e motivazione all'apprendimento

Promuovere la fiducia nelle proprie capacità e aumentare la stima di sé.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Favorire l'operatività e la sperimentazione

Recuperare trasversalmente le abilità di studio.

Acquisire e recuperare le abilità strumentali di letto-scrittura e logico-matematiche

Arricchire il codice verbale.

Le attività di recupero prevedono:

- frequenti collegamenti alle esperienze e alle conoscenze pregresse
- semplificazione dei contenuti proposti e spiegazioni supplementari
- situazioni di lettura ad alta voce e silenziosa
- momenti di studio guidato con uso di schemi
- verifiche e compiti graduati

- occasioni di esposizione orale di esperienze
- semplici lavori di produzione scritta anche con proposta di schemi guida
- lavori di gruppo
- predisposizione di schede di recupero
- esercizi mirati all'uso dei linguaggi specifici
- sollecitazioni ad intervenire in conversazioni e discussioni
- produzioni di elaborati volti a potenziare le capacità creativo-espressive

3.4.1 Integrazione alunni stranieri

Nell'ottica dell'integrazione la scuola è un luogo privilegiato perché offre un contesto significativo sia da un punto di vista socio-culturale che linguistico.

La scuola rappresenta l'opportunità di appropriarsi di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di condizioni di parità rispetto al gruppo culturale di accoglienza. E' spesso per gli immigrati il primo e, a volte, l'unico contatto con le istituzioni, l'unico luogo in cui si parla italiano e dove si sperimenta la convivenza con il gruppo sociale di accoglienza.

Gli obiettivi immediati che l'istituto si pone sono: fornire accoglienza, favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, promuovere l'acquisizione di competenza linguistica:

- formando alcuni docenti sui metodi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua;
- potenziando la biblioteca degli alunni con testi di vario genere ad impronta interculturale;
- predisponendo un progetto educativo didattico individualizzato che tenga conto del processo di crescita relazionale, sociale e cognitiva del soggetto;
- organizzando le programmazioni in modo interculturale;
- utilizzando i tempi di compresenza/contemporaneità per sostenere la realizzazione di tali programmazioni individualizzate

3.5 Iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

SINTESI

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

MACROAREA: SUCCESSO FORMATIVO

PROGETTI ISTITUTO

SOS Alfabetizzazione (NAI) : progetto rivolto agli studenti stranieri neo-arrivati in Italia per facilitare il loro inserimento e permettere l'acquisizione basilare della lingua italiana.

Raccordo : progetto di raccordo, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte per creare le condizioni ed i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità e al benessere degli alunni e dei genitori.

CLIL : progetto per alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado teso a creare ambienti di apprendimento CLIL, ovvero l'apprendimento integrato di Lingua e Contenuto.

SCUOLA SECONDARIA

Sportello didattico: progetto rivolto agli alunni di tutte le classi; prevede la possibilità per gli studenti in difficoltà di avere un supporto in orario extrascolastico che permetta loro un pronto recupero. L'attività è rivolta anche a coloro che vogliono migliorare il metodo di lavoro. Sede di svolgimento: via Comerio.

MACROAREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI ISTITUTO

Avviamento allo sport: progetto che intende potenziare l'interesse e la motivazione per l'attività motoria; creare occasioni che offrano un confronto per recuperare una migliore conoscenza di sé ed un sano spirito competitivo. Rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Happy English: il progetto intende favorire l'apprendimento di una lingua creando un legame con la scuola primaria preparando i bambini ad affrontare al meglio le future sfide scolastiche

Book Sharing: il progetto prevede uno scambio di libri tra bambini della scuola con l'obiettivo di favorire il piacere della lettura, quale veicolo di creatività culturale, e coinvolgere i genitori affinché leggano ai propri figli perché, per i bambini, la voce degli adulti è "magia".

Laboratorio espressivo "Closlieu": si offre ai bambini la possibilità di liberarsi dai condizionamenti per ritrovare la spontaneità, è un'opportunità di crescita interiore.

Musica: viene offerto un percorso educativo-musicale dove esprimersi grazie al canto, al movimento, all'ascolto e all'uso di strumenti musicali

SCUOLA PRIMARIA

Animazione alla lettura in L2 (inglese e spagnolo): per promuovere la pratica della lettura in lingua straniera stimolando il gusto di esplorazione di testi scritti; il progetto in lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi quinte del plesso Morelli, quello in lingua spagnola agli alunni delle classi quarte e quinte.

Non lasciamo indietro nessuno: ci si propone di favorire il processo di crescita mediante esperienze interdisciplinari di tipo linguistico, espressivo, culturale e sociale per costruire un mondo migliore in cui la diversità diviene ricchezza. Destinatari gli alunni del plesso Morelli

Il flauto magico: il suono della pace: il progetto mira a sviluppare la creatività e la socializzazione in contesti relazionali ampliando al contempo l'orizzonte formativo. Rivolto alle classi del plesso Sant'Anna.

Facciamo pace a scuola: è un progetto di promozione di una cultura della pace. Di educazione ai diritti, alla solidarietà, alla cittadinanza critica, alla partecipazione. Rivolto agli alunni della scuola primaria Sant'Anna

Palla che passione: progetto che intende promuovere sport di squadra con la palla poco conosciuti che permettano a tutti gli alunni di mettersi in gioco mettendo in atto collaborazioni positive. Rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

La biblioteca di Vale: col progetto si desidera incrementare il piacere della lettura creando uno spazio che possa essere di riflessione per disporsi all'apprendimento. Dedicato agli alunni del plesso Crespi.

Propedeutica musicale: il progetto intende promuovere e valorizzare la musica come mezzo di espressione individuale e sociale oltre che consentire l'acquisizione delle competenze musicali di base anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del corso ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado. Rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Scuola attiva kid: progetto nazionale di potenziamento dell'area motoria che prevede l'affiancamento di un docente tutor di educazione fisica nelle classi terze e quarte per un'ora settimanale per l'intero anno scolastico a partire da novembre.

SCUOLA SECONDARIA

In fieri: avviamento allo studio della lingua latina in preparazione alla scuola secondaria superiore; destinatari sono gli alunni delle classi terze di tutti i plessi. Sede del corso: da stabilire a seconda delle iscrizioni

Eventi in musica: preparazione di saggi, manifestazioni, concerti. Coinvolge gli alunni iscritti *al corso ad Indirizzo Musicale*

Crespinscena: progetto pensato sotto forma di talent show che tende a valorizzare le competenze e le abilità in ambito extrascolastico fortificando allo stesso tempo l'autostima

Potenziamento di matematica (Giochi matematici): progetto che mira al potenziamento delle eccellenze, ma non solo, per rafforzare le competenze della logica matematica attraverso giochi di gruppo.

Inglese potenziato: progetto rivolto agli alunni della classe 1C del plesso di via Maino che intendono potenziare l'acquisizione della lingua inglese in vista del conseguimento di una certificazione linguistica. In presenza presso la sede di via Maino

Certificazione Trinity: rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto, su adesione volontaria, per conseguire una certificazione linguistica di livello A2

MACROAREA DIDATTICA DIGITALE

PROGETTI ISTITUTO

Fuori..classe: blog di Istituto: progetto che mira a potenziare le abilità linguistiche, artistiche e digitali

MACROAREA BEN-ESSERE / INCLUSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza: viene favorito l'inserimento graduale del Bambino, agevolando il distacco dai Genitori e l'ingresso in un nuovo contesto sociale.

SCUOLA PRIMARIA

Alla ricerca del tesoro: percorso di **educazione all'affettività** per imparare ad individuare le proprie emozioni e prevenire situazioni di rischio e di disagio; **rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.** Attività svolta in collaborazione con il consultorio di Gallarate. Trattasi di 5 incontri per classe. Il progetto prevede anche un incontro di presentazione dell'attività ai genitori oltre ad un incontro conclusivo per la restituzione dei dati.

Cittadinanza attiva: Adesione ad attività di volontariato: AIRC , Donacibo, Lilt, Comitato Letizia Verga...

SCUOLA SECONDARIA

Ascolta ciò che non dico: sportello di supporto psicologico rivolto ad alunni e genitori per evitare situazioni di disagio

Cittadinanza attiva: Adesione ad attività di volontariato: AIRC , Donacibo, Lilt, Comitato Letizia Verga...

“Progetto di Educazione sanitaria su tematiche quali Aids, tabagismo, alcolismo, primo soccorso.... In collaborazione con la Fondazione Dell'Acqua, iniziativa a costo zero rivolta agli alunni della scuola secondaria.

Orientamento, attività di raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi 3^a.

Ascolta ciò che non dico: sportello di supporto psicologico rivolto ad alunni e genitori per evitare situazioni di disagio

Cittadinanza attiva:

- **Orientamento**, attività di raccordo a distanza con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi 3^a.

3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

L'istituto dispone di un Regolamento interno per la valutazione degli studenti.

*“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”*

[da D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 5]

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in :

-valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere il curriculum disciplinare annuale.

-valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologia, alle strategie educative ed agli strumenti logico-formativi adottati.

-valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

Poiché *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”* (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art.1 comma 2), nei piani di lavoro della classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti **contenuti, criteri e modalità di valutazione**.

3.6.1 MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE (art.1 comma 5 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe. Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto. Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti. Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2 e comma 5) ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione; gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche; tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando un eccessivo carico in un'unica giornata; le verifiche scritte ed orali, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l'arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di un'unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale; il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte

(massimo 10 giorni lavorativi), e comunque prima della successiva prova; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

SCUOLA PRIMARIA

PROFILI PER VALUTAZIONE INTERMEDIA

LIVELLO	GIUDIZIO
10 A	L'alunno/a si dimostra molto motivato/a nei confronti delle esperienze didattiche; partecipa alle lezioni con vivo interesse ed attenzione costante. Ha raggiunto la piena autonomia nell'esecuzione dei lavori che porta a termine nei tempi richiesti. Ha conseguito in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre.
9 B	L'alunno/a si dimostra motivato/a nei confronti delle esperienze didattiche; partecipa alle lezioni con costante interesse ed attenzione. Ha raggiunto una piena autonomia nell'esecuzione dei lavori che porta a termine nei tempi richiesti. Ha conseguito in modo completo le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre.
8 C	L'alunno/a si dimostra motivato/a nei confronti delle esperienze didattiche; partecipa alle lezioni con interesse ed attenzione. Ha raggiunto una buona autonomia nell'esecuzione dei lavori che porta a termine quasi sempre nei tempi richiesti. Ha conseguito in modo adeguato le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre.
7 D	L'alunno/a si dimostra generalmente motivato/a nei confronti delle esperienze didattiche; partecipa alle lezioni con discreto interesse ed attenzione. Ha raggiunto una più che sufficiente autonomia nei lavori scolastici. Ha conseguito le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre.
6 E1	L'alunno/a si dimostra sufficientemente motivato/a nei confronti delle esperienze didattiche; segue le lezioni con interesse e attenzione discontinui. Ha raggiunto un'accettabile autonomia nell'esecuzione dei lavori. Ha conseguito solo in modo essenziale le conoscenze relative al primo quadrimestre.
6 E2	L'alunno/a si dimostra abbastanza motivato/a nei confronti dell'esperienza scolastica; segue le lezioni con interesse e attenzione sufficienti. Ha raggiunto un'accettabile autonomia. Ha conseguito in modo essenziale le conoscenze previste per il primo quadrimestre.

5 F	L'alunno/a si dimostra poco motivato/a nei confronti delle attività didattiche. Segue le lezioni con interesse e attenzione discontinui. Non ha ancora raggiunto l'autonomia richiesta per eseguire e portare a termine i lavori nei tempi adeguati. Ha conseguito solo in modo parziale le conoscenze relative al primo quadrimestre.
-----	--

PROFILI PER VALUTAZIONE FINALE

LIVELLO	GIUDIZIO
10 A	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato un costante interesse nei confronti delle attività e si è impegnato/a a casa e a scuola con responsabilità e consapevolezza. Ha acquisito una piena capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Ha conseguito in modo completo e proficuo le conoscenze e le abilità programmate.
9 B	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato un costante interesse nei confronti delle attività e si è impegnato/a a casa e a scuola in modo responsabile. Ha acquisito una soddisfacente capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Ha conseguito completamente le conoscenze e le abilità programmate.
8 C	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a si è dimostrato/a interessato/a nei confronti delle attività e si è impegnato/a a casa e a scuola in modo costante. Ha acquisito una buona capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Ha conseguito adeguatamente le conoscenze e le abilità programmate.
7 D	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a si è dimostrato/a abbastanza interessato/a e si è impegnato/a nelle attività proposte. E' stato/a in grado di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Ha conseguito discretamente le conoscenze e le abilità programmate.
6 E1	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato un interesse saltuario nei confronti delle attività e si è impegnato/a a casa e a scuola solo in modo essenziale. Non è sempre stato in grado di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico. Ha conseguito sufficientemente le conoscenze programmate.
6 E2	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a si è dimostrato generalmente interessato/a nei confronti delle attività. Non è sempre stato in grado di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, ma si è comunque impegnato nelle attività. Ha conseguito sufficientemente le conoscenze programmate.
5 F	Durante il secondo quadrimestre l'alunno/a ha dimostrato un interesse scarso nei confronti delle attività e si è impegnato/a a casa e a scuola in modo superficiale. La sua capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico è stata poco adeguata. Ha conseguito solo parzialmente

	le conoscenze programmate.
--	----------------------------

SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	7
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	6
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	5
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	4
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	3

Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	Non classificato
---	-----------------------------

3.6.2 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

“Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un’informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”

(D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell’insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

3.6.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento dell’alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- frequenza assidua
- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- impegno nello studio
- osservanza del regolamento di Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

- La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

PRIMARIA

10	OTTIMO	L'alunno/a rispetta completamente le regole della scuola, si relaziona in modo rispettoso e collaborativo in ogni contesto. Partecipa attivamente con spunti propositivi e creativi. Assume atteggiamenti di costante responsabilità.
9	DISTINTO	L'alunno/a rispetta le regole della scuola; si relaziona in modo corretto, rispettoso e collaborativo. Partecipa attivamente alle lezioni e assume atteggiamenti di responsabilità.
8	BUONO	L'alunno/a quasi sempre rispetta le regole della scuola. Si relaziona in modo abbastanza corretto. A volte, va sollecitato a partecipare alle lezioni. Assume atteggiamenti generalmente responsabili.
7	DISCRETO	L'alunno/a rispetta parzialmente le regole della scuola, si relaziona in modo non sempre corretto. La partecipazione alle lezioni è discontinua. Assume atteggiamenti poco responsabili.
6	SUFFICIENTE	L'alunno/a rispetta a fatica le regole della scuola. Si relaziona a volte in modo scorretto e poco rispettoso. La partecipazione è discontinua e gli atteggiamenti non sempre adeguati.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non rispetta le regole della scuola. Si relaziona in modo scorretto e non costruttivo in ogni contesto. La partecipazione è scarsa e poco pertinente. Assume atteggiamenti irresponsabili e inadeguati.

SCUOLA SECONDARIA

OTTIMO	Lo studente dimostra un comportamento maturo e collaborativo all'interno della classe; è corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa costruttivamente a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
DISTINTO	Lo studente dimostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa con interesse a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici. Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
BUONO	L'alunno mostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni; osserva il regolamento d'Istituto. Partecipa con discreto interesse alle attività didattiche e l'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici è nel complesso soddisfacente. Frequenta con regolarità le lezioni, alcuni ritardi nel rispetto degli orari. Sporadiche annotazioni verbali o scritte.
DISCRETO	Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso e corretto delle regole dell'Istituto e dei compagni. Talvolta non accetta i richiami degli insegnanti. Partecipa alle attività didattiche spesso distraendosi e l'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici non è puntuale. Numerosi richiami verbali e/o scritti.
SUFFICIENTE	Lo studente manifesta comportamenti poco corretti che spesso necessitano di richiami all'assunzione di atteggiamenti più controllati nei confronti dei diversi contesti educativi. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. La partecipazione alle attività didattiche è selettiva e poco puntuale l'assolvimento degli impegni scolastici. Richiami verbali, scritti e/o provvedimenti disciplinari.

Sezione 4 – Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale avrà dunque un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo sarà rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;

- coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; in tal senso si è già provveduto a dotare la totalità delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM e pc, sopperendo a uno dei punti di debolezza individuati nel Rav.
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra ds, docenti e studenti; anche in tal senso l'istituto ha provveduto ad adottare già da tre anni il registro elettronico creando una rete tra gli istituti comprensivi del territorio.
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- potenziamento delle infrastrutture di rete; in tutti i plessi dell'Istituto, eccezion fatta per la scuola dell'Infanzia, è presente la rete wi-fi. Inoltre l'Istituto ha partecipato al bando per accedere al finanziamento della prima fase dei PON 2016/2019 al fine di potenziare e ampliare la rete Wireless e ha presentato un progetto per creare un'aula multimediale 3.0 con i fondi previsti per la seconda fase PON.

Sezione 5 – Fabbisogno Organico

Per garantire l'attuazione del curriculum di scuola ed i relativi progetti di potenziamento, L'Istituto necessita del seguente fabbisogno di personale:

a. Posti per il potenziamento

Unità di personale in organico di potenziamento assegnate nell'a.s. 2022/2023: 4 per la scuola primaria, 1 per la scuola secondaria (A022).

Per dare la migliore attuazione a tutti i progetti deliberati, l'Istituto avrebbe bisogno di un'ulteriore assegnazione di un'unità di potenziamento classe di concorso AB25

Sezione 6 – Piano attività di formazione

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Valutate le priorità del PTOF e le esigenze formative, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione del seguente piano:

7.1 Formazione personale docente:

Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore del corso	Priorità strategica correlata
Formazione digitale	Docente	10	Sviluppo delle competenze digitali correlate al piano nazionale scuola digitale
Strumenti per una didattica inclusiva	Docente	10	Sviluppare le competenze per una didattica inclusiva (PdH, BES, DSA, ADHD)
Didattica laboratoriale (corsi interni e corsi del Polo Didattica Innovativa)	Docente	10	Sviluppare le competenze per una didattica laboratoriale
Sicurezza, privacy (GDPR)		Obbligatorio	
Corsi di formazione di Ambito 35		25	Su base volontaria

Si prevedono attività di istituto, ma anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente. N.B.: poiché la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, l’autoformazione individuale, benchè auspicabile, non può concorrere al raggiungimento del minimo delle ore previsto (10)

7.3 Piano di Informazione e Formazione relativo alla Sicurezza (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. cura annualmente che il personale riceva una adeguata informativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione o aggiornamento ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

	Con competenze certificate	Da aggiornare
ASPP	n°3	1
PREPOSTI	n° 8	
ANTINCENDIO	n°5	n°8
DEFIBILLATORE	11	
PRIMO SOCCORSO	n°8	n° 19

7.4 Formazione degli studenti:

La scuola propone delle attività di formazione rivolte agli studenti per:

- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 legge 107/2015)
- prevenire gli atti di violenza di genere e tutte le discriminazioni (comma 16 legge 107/2015) comprese le nuove forme relative all’utilizzo della rete e dei social-network (cyber bullismo)
- promuovere percorsi riguardanti la tutela della salute con particolare attenzione alle problematiche relative a fumo, droga e alcool

Questi percorsi verranno sviluppati grazie a collaborazioni con esperti esterni e/o volontari e potranno essere attivati solo con il consenso esplicito delle famiglie.

Conclusioni

L'effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa nei termini qui indicati resta comunque condizionata e subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano al documento:

- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento sulla Valutazione degli alunni, i Regolamenti dell'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, i curricoli disciplinari compreso quello di educazione civica, il Piano per la Didattica Integrata sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.